

DISCHI E SCOPERTE Si intitola «Legàmi» ed è davvero straordinario

Sandra Boninelli, che musica!

■ di Ivan Della Mea

Raramente ascolto musica. Raramente canzoni. Raris-simamente, quasi mai, le mie, il che m'induce a ritenere corretto il fatto di non essere stato premiato dal Club Tenco. Mai.

Di mio, dalla musica e dalle canzoni mi aspetto un'emozione. Ci provo: se l'emozione non arriva, ci rinuncio. Morta lì. L'emozione è sempre viva quando ascolto Giovanna Daffini e Rosa Balistreri e Caterina Bueno e Giovanna Marini e Ciccio Busacca ed Enzo Del Re e Gualtiero Bertelli di *Stucki* e il Canzoniere del Lazio di *Quando nascesti tune* e e... L'emozione l'ho provata, con brividi e contorni, ascoltando *Legàmi* di Sandra Boninelli: cd prodotto in proprio, in proprio distribuito; per chi intendesse acquistarlo, telefonare al 3470353565 oppure all'indirizzo e mail: bonisandra@alice.it. A sproposito mesami del Club Tenco: avete mai premiato una cantautrice bergamasca infermiera professionale o un'infermiera professionale cantautrice bergamasca? Non credo. L'occasione è buona: para vosotros y tambien per Sandra Boninelli, per Bergamo de hura e de hota e per la sanità orobica. Bon. In questo suo lavoro Sandra Boninelli rende nuovo, vivo, compresente e contemporaneo ciò che si vorrebbe relegato negli anfratti umorali della memoria. Cerca, Sandra, un proprio rapporto con testi e musiche, mai l'appiattisce come spesso avviene a chi ha problemi di «cifre», di «sound». Sandra canta per la gioia di cantare e questa gioia regala, fresca sempre, sicché ti arriva dentro e dentro ti porta il sorriso, la festa, il dolore, la rabbia, la fatica, lo scherzo, l'invettiva, la morte che sono tutte cose del presente di chissà. C'è della magia in tutto questo: magia=massa+energia per dirla con Paolo Ciarchi musicista d'ecceellenza e sciamano e facitore con altri musicisti dei suoni pregiati di



questo cd di Sandra Boninelli la quale, va pur detto, da anni e anni e anni fa ricerca col fratello Mimmo nella bergamasca della piana e delle orobiche valli e da anni tant'altrettanti i due fratelli vanno per scuole a dire e a riproporre la cultura di origine e il suo segno altro, segno, non di rado, di contrapposizione e di rivolta. Da anni e anni e anni Sandra Boninelli canta accompagnandosi con la chitarra. È mancina Sandra e questo inziga il pensiero di un qualche intralazzo tra lei e il sinistro maligno che non è Bertinotti siccome Sandra non è Faust; epperò, se davvero così fosse, se davvero ci trovassimo di fronte a un diabolico mercimonio, ebbene a me verrebbe da intercedere presso di Lui, quello dell'ultimo piano lassù, affinché avesse a mandarcene quaggiù di diavolesse così ben combinate e così stupendamente umane. Questo per dire che Sandra tiene altissimo il livello della meraviglia, dell'incanto, della malia: ed è magia. Gran bel lavoro, cara Sandra. Bella boccia come direbbe il compagno Stefano Arrighetti del comune Istituto Ernesto de Martino: giusto quello dei Gianni Bosio e dei Franco Coggiola e dei tanti che l'hanno faticato e ancora lo faticano: te compresa. Ebbene, cara Sandra, debbo pur dirti che l'ascolto del tuo cd mi ha dato, per dirla col Bosio summenzionato, «nuova linfa» buona per il mio lavoro all'Istituto con la giunta di una piccola ragione di allegria: per dirla con me stesso. Ci sarebbe di

Con questo lavoro, Boninelli rende vivo, nuovo, contemporaneo ciò che si vorrebbe relegato negli anfratti umorali della memoria
Con l'aiuto di quel genio di Ciarchi

questo cd di Sandra Boninelli la quale, va pur detto, da anni e anni e anni fa ricerca col fratello Mimmo nella bergamasca della piana e delle orobiche valli e da anni tant'altrettanti i due fratelli vanno per scuole a dire e a riproporre la cultura di origine e il suo segno altro, segno, non di rado, di contrapposizione e di rivolta. Da anni e anni e anni Sandra Boninelli canta accompagnandosi con la chitarra. È mancina Sandra e questo inziga il

che scrivere su musicisti e arrangiamenti, ma quando c'è di mezzo Paolo Ciarchi io nulla ho da dire poiché anche in questo cd si conferma come il più grande e generoso creatore e facitore di suoni in attività. Infine, avendo di mio deciso, da tempo, che chi fa del bello e del buono e del giusto è «compagno», compagno comunque, che lo sappia o meno, a tutti i compagni facitori di quest'opera va il mio «grazie» più grande e più rosso. Olè.